Lire 10 la copia - Fuori Territorio [illegible] Spett.

Anno II - N. 299 - Mercoledì 25 Febbraio 1948

BIBLIOTECA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

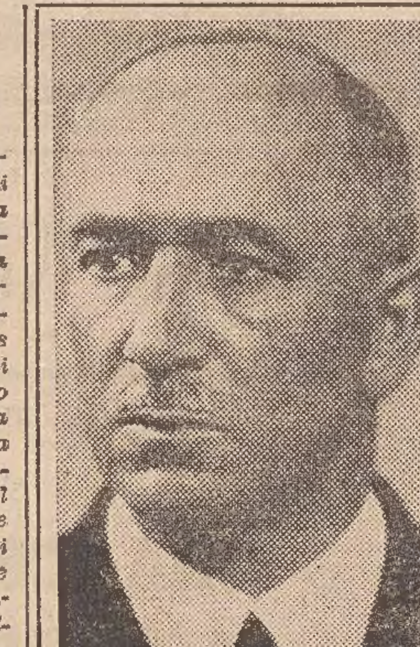
Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL "COLPO DI STATO COL RALLENTATORE,, IN CECOSLOVACCHIA

S'AFFIEVOLISCE LA SPERANZA che Benes riesca a resistere

L'agitazione si estende all'Esercito - Il discorso del Presidente al Paese rinviato a stasera - Il numero degli arrestati politici salito a duecento

IL DELITTO DI BENES



Molti ricordano ancora fra le redazioni dei giornali romani nel 1917-18 nel corso della prima guerra mondiale, e negli atrii degli alberghi ove alloggiavano a Parigi le delegazioni per la Conferenza della pace nel primo semestre del 1919, Edoardo Benes giovane. Masaryk era il Mazzini ceco e Benes era il suo allievo prediletto. Egli apparteneva a quella gioventù boema che aveva lottato contro la dominazione austriaca sul suo Paese, come nel 1848 avevano lottato gli italiani e gli ungheresi. I patriotti che si battevano per la disintegrazione dell'Impero absburgico e la costituzione in Stati indipendenti delle loro Patrie erano gli ultimi campioni in Europa della rivoluzione liberale dell'800. Vinti gli Imperi centrali essi ebbero la possibilità di dare concretezza alla nebulosa wilsoniana e realizzare i liberi Paesi del Centro e dell'Oriente europeo, ponendo a tutela e salvaguardia comune la Società delle Nazioni.

Che cosa sia avvenuto di quei Paesi e di quei popoli dopo la formazione del grande Reich tedesco e che cosa stia avvenendo ora con la marcia dell'imperialismo russo è noto a tutti. Evidentemente la frattura degli Stati danubiani era peggio che antistorica nell'Europa del 1918 perchè il mondo si avviava fin da allora alle grandi formazioni continentali. Governati dalle necessità economiche e dalla ragion di Stato, i nuovi grandi Stati supernazionali rinnegano il romanticismo nazionalitario dell'Ottocento per tornare all'equilibrio dei regni del Setteoento e alla loro dominazione sui piccoli popoli.

Ma questo è tutt'altro discorso. A noi premeva di ricordare la natura e l'intelletto genuinamente democratico di Benes e rispetto agli Absburgo e successivamente rispetto alla Germania. Egli divenne il Primo Ministro degli Esteri del suo Paese e rimase in tale carica costantemente fino a quando, con la morte di Masaryk, potè salire al più alto seggio di quella Repubblica.

La sua opera politica fu ispirata nel ventennio fra le due guerre alla più autentica democrazia. Egli portò nel Parlamento di Praga il metodo parlamentare di Palazzo Borbone, la chiarezza cartesiana degli autori francesi e la dialettica politica dell'Occidente. Il grave «Temps» pubblicava i discorsi di Benes press'a poco nella stessa evidenza di quelli di Briand e di Poincaré. E se l'uomo di Stato cecoslovacco si recava a Parigi egli trovava nella società e tra gli intellettuali francesi la stessa ospitalità degli Immortali di Palazzo Mazarino. A Ginevra nel palazzo della Società delle Nazioni Benes aveva il pubblico delle grandi occasioni. Nelle brochures tascabili di color rosso vivo dell'Orbis di Praga egli esponeva in un francese esemplare i problemi politici del suo Paese con una visione europea che costituiva l'orgoglio dell'opinione media cecoslovacca. Benes rappresentava insomma con i Venizelos, i Politis, i Titulescu la conquista del pensiero democratico occidentale nei Paesi dell'Europa centro-orientale. Giunse egli così alla tempesta del 1938 per la questione dei Sudeti ed ebbe il dolore di vedere inglesi e francesi di fronte alla realtà della guerra sbigottire nel volto ascetico di Halifax e in quello taurino di Daladier. Per non piegarsi a Hitler, Benes abbandonò il Castello di Praga, la dolce Praga, con i suoi palazzi barocchi, con le sue chiese gotiche e le lievi ondulazioni ed i colori e i ponti sulla Moldava, così simili alle immagini dei colli e del fiume di Roma. Hitler vi entrò col rombo dei suoi carri armati nel marzo 1939 ed egli, Benes, non potè rimettervi piede fino all'estate del 1945.

Il suo primo gesto fu di recarsi nella capitale dei liberatori per stringere un patto col Cremlino. Egli doveva essere nella nuova Europa l'anello più saldo di congiunzione fra Occidente ed Oriente.

Questo tentativo dura da trenta mesi, ma sembra ormai destinato al fallimento: il piano Marshall costringe a precipitare tutte le soluzioni dell'alchimia politica. L'equilibrio delle forze parlamentari cecoslovacche subì una prima violenta scossa nell'estate scorsa, quando Praga voleva aderire al piano di ricostruzione europea, ed ora siamo al finale del fosco dramma al di là del sipario di ferro. Il colpo di stato che non ha risparmiato nessuno dei Paesi del Centro e dell'Oriente europeo incombe sulla città di San Venceslao. Questa volta però bisogna fare violenza aperta, brutale. E' impossibile imprigionare Benes come reazionario ed agente della Germania nazista. Forse a questa difficoltà si deve l'indugio del rappresentante del Cremlino nella Capitale cecoslovacca. Ma lo scioglimento del dramma non può tardare. Si dirà che Benes è un uomo occidentale ed un agente della plutocrazia americana. E basterà, perchè questo è il vero delitto per gli asiatici: essere un uomo di fede e di intelligenza europea; grave delitto che si paga solo con la testa.

Quando tutto sarà consumato, il terribile «tiranno», l'impiccatore Francesco Giuseppe, della gaia, amabile, illustre perduta Vienna dell'inizio del secolo, sorriderà con mestizia dall'al di là. Come la sua immagine dovrà apparire paterna, al ribelle Benes, a petto dei marescialli di Stalin e dei tiranni proletari della metà del Novecento.

UGO D'ANDREA

PRAGA, 24 — Di ora in ora la situazione cecoslovacca sembra peggiorare verso un progressivo controllo del Paese da parte dei comunisti, una specie di «colpo di stato col rallentatore», che sembra svilupparsi metodicamente, secondo un piano prestabilito.

Benes parlerà domani sera, alle 19, dai microfoni di Radio Praga, per comunicare al popolo cecoslovacco il proprio punto di vista sugli sviluppi della crisi in corso. In precedenza, i comunisti avevano annunciato che Benes avrebbe parlato alle 18 di oggi, ma la notizia era stata smentita energicamente dalla Segreteria della Presidenza, senza che si conoscessero i motivi dell'evidente contraddizione tra la presa di posizione governativa ed il Presidente, il che sembra un indice della gravità delle divergenze.

Dagli avvenimenti di oggi e soprattutto dalle dichiarazioni di Gottwald risulta ormai chiaro che la crisi cecoslovacca si avvia alla sua fase risolutiva. Il Primo Ministro comunista ha detto: «La crisi verrà risolta entro breve tempo, certamente fra alcuni giorni e forse anche nel giro di poche ore», ed ha aggiunto che il Presidente Benes non si era dimostrato finora favorevole alle sue proposte ma che quando gli presenterà la nuova lista governativa Benes «senza dubbio la firmerà».

L'elemento risolutivo è stato fornito — com'era apparso chiaro già ieri — dal voltafaccia del partito socialdemocratico, i cui elementi filocomunisti, che hanno preso il sopravvento, hanno deciso di collaborare con i comunisti fino in fondo. La «stretta osservanza alle regole parlamentari», da essi chiesta a garanzia, sarà rispettata certamente sostituendo i Ministri dei partiti non marxisti con elementi degli stessi partiti ma dissidenti o appartenenti a correnti di sinistra; così la Cecoslovacchia si troverà ad essere governata da un fronte nazionale di sinistra dominato dai comunisti.

Gottwald ha del resto già pronto il suo piano. I famosi Comitati di azione da lui ideati sono sorti come funghi dopo una pioggia; la loro organizzazione in tutto il Paese è stata rapidissima. Gli appartenenti a questi, resisi conto che la Repubblica cecoslovacca è minacciata dalla reazione interna ed estera», hanno iniziato una campagna di raccolta di firme per sostenere il nuovo fronte nazionale e il Primo Ministro Gottward. Naturalmente intorno ai preparativi sono fioriti numerosi e caratteristici episodi, di cui uno significativo è quello avvenuto all'Agenzia d'informazioni cecoslovacca «Ceteka», dove il Comitato d'azione ha deciso di preparare una lista di tutti gli impiegati e collaboratori dell'agenzia: chi voleva aderire al programma del Comitato d'azione del fronte, doveva semplicemente firmare accanto al proprio nome. Chi non voleva firmare, era libero di non farlo. Solamente, vicino al suo nome il Comitato avrebbe scritto «Non ha firmato». E la adesione è stata totalitaria.

Oggi si è svolto lo sciopero generale organizzato dai sindacati comunisti. Tutti i lavoratori (non erano tollerate defezioni) hanno incrociato le braccia per un'ora, durante la quale è stato diffuso dalla radio un discorso del segretario generale dei Sindacati, Evzen Erban, appartenente all'ala sinistra del partito democratico sociale. Nel frattempo elementi dei Comitati di azione occupavano il Ministero del Commercio con l'Estero e quello delle Poste, spodestando i Ministri popolari e socialnazionali. Una nuova irruzione della polizia e di alcuni membri dei Comitati d'azione si è verificata più tardi nella sede del partito socialnazionale.

Gli arresti si susseguono intanto in tutto il Paese, con un ritmo sempre crescente. A Praga si calcola che il numero degli esponenti dei partiti minori di opposizione tratti in arresto si aggiri sui 200, l'ultimo dei quali è la segretaria privata del Ministro di Stato per la Difesa, Zora Ajamcova, la quale avrebbe confessato — con la loquacità caratteristica di tutti gli arrestati — di aver esercitato losche attività spionistiche a favore di una Potenza straniera.

Anche nel campo sindacale l'offensiva dell'estrema sinistra prosegue con ritmo serrato: i lavoratori hanno ricevuto l'ordine di occupare tutti gli stabilimenti alle cui dipendenze lavorano oltre 50 persone, e di mantenerne l'occupazione fino alla nomina di «amministratori nazionali»

L'atmosfera di agitazione si è estesa anche all'Esercito: il Ministro della Difesa, gen. Ludwig Svoboda, ha ordinato alle truppe di «rimaner in guardia contro le spie straniere, i loro fautori interni e coloro che sparlano degli slavi e della Russia».

S'affievolisce sempre più la speranza che Benes possa resistere alla manovra di Gottwald. Uno dei leader dell'opposizione ha dichiarato questa sera: «La lotta è perduta. Sino a questa mattina nutrivamo ancora delle speranze. I comunisti stanno definitivamente abbandonando le loro pretese di legalità e i metodi costituzionali. La miglior soluzione ora è quella di far la pace alle condizioni imposte dai comunisti. E' da sperare almeno in un mutamento dei nostri Ministri al Gabinetto».

Nel frattempo, in Slovacchia la penetrazione comunista sta assumendo un ritmo più affrettato: il Ministro degli Interni ha infatti privato tutte le autorità governative locali dei loro poteri, che sono stati deferiti ai «Comitati d'azione»

Questa sera un dispaccio da Washington informa che negli ambienti governativi americani si considera ormai come già avvenuta la caduta della Cecoslovacchia in mano ai comunisti. A quanto riferisce il corrispondente della «United Press» Ronald H. Shackford, si ritiene a Washington che la piccola breccia, rimasta ancora aperta nella «cortina d'acciaio», sia stata ormai colmata.

La Conferenza di Londra

IL BENELUX ACCETTA L'INVITO DEI "TRE,,

LONDRA, 24 — Si apprende questa sera da fonte olandese che i Paesi del «Benelux» hanno accettato l'invito delle Potenze occidentali a prendere parte alle conversazioni sulla Germania attualmente in corso a Londra. I colloqui anglo-franco-americani sono proseguiti nella capitale britannica, senza però che sia stata presa alcuna decisione. Non è stato diramato alcun comunicato alla fine della seduta.

Oggi a Oslo si è chiusa la Conferenza dei Ministri degli Esteri scandinavi i quali hanno deciso di costituire una Commissione per la collaborazione economica e doganale per i quattro Paesi del Nord. Verrebbe progettata così una Unione sul tipo di quella del «Benelux». I Ministri hanno annunciato pure che i quattro Paesi hanno deciso di partecipare al piano Marshall.

Oggi a Roma

Nove Paesi al convegno per l'unione doganale

ROMA, 24 — Nove Paesi saranno rappresentati domani a Roma alla inaugurazione della Conferenza per l'unione doganale europea: l'Italia, il Belgio, la Danimarca, la Francia, la Grecia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Svizzera e la Granbretagna parteciperanno alla riunione della Commissione preparatoria del Comitato economico dei gruppi di esperti per l'unione doganale.

Il Ministro Umberto Grazzi, Direttore generale per gli Affari economici presso il Ministero degli Esteri, e capo della delegazione italiana, pronuncierà il discorso di apertura.

La relazione Airey al Consiglio di sicurezza

I legami di Trieste con l'economia italiana

Esiguità dei traffici con la Jugoslavia - Il carattere temporaneo dell'amministrazione alleata e l'incertezza sul futuro della Zona ritardano la ricostruzione e impediscono gli investimenti di capitali

Pubblichiamo oggi un riassunto, con la citazione del testo integrale dei passi di maggior rilievo, della parte della relazione del gen. Airey al Consiglio di sicurezza che riguarda la situazione economico-finanziaria del T. L. nel periodo dal 15 settembre al 31 dicembre 1947.

Prima di trattare particolarmente la politica economica del G.M.A., il rapporto fa delle premesse generali sulla situazione economica della Zona, riconoscendo esplicitamente che il suo mantenimento dipende dalle importazioni di generi alimentari e di materie prime. Il rapporto rileva quindi che il movimento commerciale della città, su cui finora si è basata la prosperità della Zona, è ora molto inferiore a quello prebellico in conseguenza delle distruzioni prodotte dalla guerra, dei mutamenti sopravvenuti nella struttura economica e sociale dell'Europa centro-orientale e della riluttanza dimostrata dai possessori di capitale ad investirlo in un territorio sottoposto ad un Governo temporaneo e con un futuro incerto. Da ciò ne è risultata una forte disoccupazione, particolarmente fra gli impiegati.

La politica economica del G.M.A tende a raggiungere due obiettivi: prevenire nella Zona le malattie ed i disordini. A tale scopo i suoi sforzi si sono concentrati nell'assicurare adeguate forniture di generi alimentari, nel mantenere in funzione i servizi essenziali e tenere più basso possibile il numero dei disoccupati. I programmi del G.M.A. hanno tuttavia un carattere di breve scadenza. «I fondi necessari per far fronte alle spese di mantenimento della Zona — dice il rapporto — sono forniti in parte dagli Stati Uniti sotto forma di soccorsi, ed in parte da anticipi forniti dal Governo italiano. La formulazione di un piano economico a lunga scadenza sarà uno dei compiti principali del futuro Governo. Dalla bontà o meno di tale piano, più che da qualsiasi altro fattore, dipenderà il futuro del Territorio».

I soccorsi americani

Per quanto riguarda i rifornimenti di generi alimentari, «il G.M.A. mira ad assicurare alla popolazione lavoratrice una dieta giornaliera media non inferiore alle 2100 calorie ed una quantità adeguata di combustibile per usi domestici». Dal 15 settembre al 31 dicembre, in base al programma americano di soccorsi all'estero, sono state inviate nella Zona le seguenti forniture espresse in tonnellate: grano e farina 17 mila, lardo 5490, carne in conserva 308,5, latte evaporato 902, verdure e legumi secchi 198, carbone 45.836, acidi grassi per la fabbricazione del sapone 164, latte in polvere 146.

«Viene ora esaminato il problema di estendere il sistema del razionamento e del controllo dei prezzi per ottenere una riduzione di costo per certi generi acquistabili sul mercato libero. E' un fatto però, che la fonte principale delle forniture di generi alimentari per la Zona è ed è sempre stata l'Italia nord-orientale, dove i prezzi sono estremamente alti. Non si può pretendere che i commercianti all'ingrosso italiani vendano i loro prodotti alla Zona, se i prezzi offerti sono inferiori a quelli praticati altrove».

«Dati i legami storici ed economici esistenti fra Trieste e l'Italia settentrionale — continua il rapporto — e il fatto che la maggior parte delle imprese commerciali triestine dipendono dal capitale italiano, i traffici commerciali si svolgono di gran lunga in prevalenza con l'Italia. Sarà interessante notare, che la media mensile dei debiti che le banche triestine contraggono con quelle italiane si aggira sui 1.500 milioni di lire».

«La media mensile delle transazioni avvenute attraverso il conto clearing con la Jugoslavia e con la Zona jugoslava durante il periodo a cui si riferisce la presente relazione è stata la seguente: importazioni 267,5 milioni di lire, esportazioni 250 milioni di lire».

Il G.M.A. cerca di fare il possibile per incrementare i traffici con i vicini e coglie ogni occasione per allacciare relazioni commerciali con altri Paesi europei. «Però la scarsa disponibilità di valuta estera e l'entità relativamente piccola dei prodotti manufatti e lavorati che per ora possono venire esportati dalla Zona, eccezion fatta per l'Italia, limitano generalmente tali relazioni e transazioni, riferentisi all'importazione di generi necessari in pagamento dei diritti portuali». A tale proposito il rapporto ricorda i recenti accordi stipulati con la Cecoslovacchia.

Fatto un quadro della situazione delle industrie locali, ed accennato all'andamento dei prezzi, il rapporto rileva gl'inconvenienti derivanti dall'attuale situazione e cioè il licenziamento di un certo numero di lavoratori e l'aumento delle richieste di prestiti industriali. «In tali circostanze, tenuto anche conto dell'incertezza nel futuro, non sorprende che coloro che potrebbero fare degli investimenti trattengano i loro capitali».

Contro la disoccupazione

Parlando della Mostra di Trieste, tenuta dall'11 al 26 ottobre, si rileva che nel suo insieme essa ha suscitato un vivo interesse. «Poche ore prima dell'inaugurazione della stessa — così il testo — la commissione della Camera di Commercio trovò delle obiezioni circa l'allestimento di due stands jugoslavi, perchè, secondo la stessa, avrebbero potuto provocare disordini, dato il loro carattere nazionalistico. I due stands, in cui figuravano un dipinto murale e una carta geografica della Jugoslavia, per suggerimento del G.M.A. furono modificati e così fu accomodata la disputa».

Il rapporto passa quindi a trattare dei metodi seguiti dal G.M.A. per combattere la disoccupazione, che nel periodo in esame ha colpito circa 25 mila lavoratori. «L'obiettivo del G. M. A. è di ridurre tale cifra stimolando l'industria ed organizzando e finanziando lavori di utilità pubblica, intesi ad impiegare quanta più manodopera possibile. Vi è pure il progetto di istituire corsi d'istruzione per impiegati e per donne, per avviarli alle attività più richieste e renderli idonei all'emigrazione. A tale scopo è stato approvato un programma di lavori pubblici per i primi sei mesi di esistenza della Zona.

«Il costo previsto di questo programma sarà di 6 miliardi di lire. I lavori da eseguirsi comprendono alloggi, scuole ed ospedali, strade e ponti, la ricostruzione di ferrovie, bonifiche, canalizzazioni e rimboschimento. In tali opere sono impiegati circa 7800 lavoratori. E' stato inoltre preparato un programma di prestiti all'industria per l'ammontare di due miliardi di lire. Questo programma consentirà ad alcune industrie scelte di riparare o sostituire il macchinario attualmente in disordine. Ciò le metterà in condizione di impiegare parecchie migliaia di operai in più. Disgraziatamente l'indugio frapposto nei negoziati col Governo italiano per la fornitura di fondi al G.M.A. ha causato la sospensione di questo progetto.

«La situazione impreveduta, senza precedenti ed anormale, sorta inevitabilmente a causa dell'intervallo fra l'entrata in vigore del Trattato di pace e la nomina e l'entrata in funzione del Governatore, ha naturalmente contribuito ad accentuare le difficoltà di una sistemazione. Ciononostante, nei circoli commerciali triestini si è manifestata la volontà di fare tutto il possibile per creare, entro i ristretti limiti consentiti, una nuova economia per il T. L.

«Ma l'incertezza per l'avvenire politico, i reciproci sospetti dei motivi politici che potrebbero stare alla base di ciò che in circostanze normali verrebbe considerata un'attività economica disinteressata, sono fattori che fanno ritardare la ripresa nel campo commerciale ed industriale. Però fra gli elementi sani della popolazione si ha prova di una sincera fiducia nel desiderio e nella capacità del G. M. A. di promuovere i loro interessi. Sembrerebbe che l'incertezza del futuro, anzichè l'insoddisfazione per la presente situazione, faccia desistere le imprese locali dal prendere una parte più attiva nella ricostruzione della Zona».

15 miliardi di deficit

Nella Sezione 9 a, che tratta esclusivamente della materia finanziaria, la relazione osserva che «sin dap principio era ovvio che le spese ordinarie e straordinarie che il G. M. A. avrebbe necessariamente dovuto sostenere, sarebbero state di molto superiori e le entrate di molto inferiori a quelle contemplate dalla Commissione d'inchiesta per Trieste». Questo perchè la Commissione prevedeva certe riforme amministrative e fiscali che il G. M. A. non ha la facoltà di effettuare.

«La situazione finanziaria prevista, così come appare nel bilancio del G. M. A. per i primi sei mesi di esistenza della Zona, è la seguente: entrate 3 miliardi, spese ordinarie 10 miliardi, spese straordinarie 8 miliardi, di cui 6 miliardi per lavori pubblici e 2 miliardi per prestiti alle industrie. Il deficit ammonta quindi a 15 miliardi.

«Secondo le disposizioni dell'art 11, allegato 7 del Trattato di pace, l'Italia è tenuta a fornire la valuta estera ed il fabbisogno per la circolazione monetaria della Zona a condizioni non meno favorevoli di quelle applicabili in Italia. L'interpretazione precisa di questo provvedimento è ancora oggetto di negoziati fra il G M A. ed il Governo italiano, ed in attesa di una decisione in merito, sono stati periodicamente effettuati degli anticipi temporanei in lire onde coprire le spese giornaliere dell'amministrazione della Zona».

Gli argomenti compresi nelle rimanenti sezioni del rapporto verranno pubblicati in un prossimo numero.

IL PROCESSO DI BUIE rinviato a martedì

CAPODISTRIA, 24 — Il processo contro i Padri Benedettini di Daila che doveva aver inizio oggi a Buie, per un impedimento della Difesa è stato rinviato a martedì prossimo

LUCIFERO A COLLOQUIO CON DE GASPERI

SI AUSPICA UN'INTESA SUL PIANO ELETTORALE

Le liste uniche considerate inopportune

ROMA, 24 — Le affermazioni per una collaborazione elettorale fra blocco nazionale e D. C., contenute nel discorso pronunziato dall'on. Lucifero, segretario del partito liberale italiano nonchè esponente del blocco stesso, hanno dato l'avvio a una serie di commenti e di interpretazioni sulla stampa e, da ultimo, di dichiarazioni di leader politici e colloqui fra gli esponenti delle parti in causa.

Nella serata al Viminale si è svolto un colloquio fra il Presidente del Consiglio De Gasperi e il segretario del partito liberale.

Negli ambienti democristiani non si è mancato oggi di esprimere un giudizio sulla proposta di Lucifero. In sostanza si afferma: l'appello non pone solo l'interrogativo se una tale alleanza sia utile o meno, ma l'utilità d'un fronte anticomunista, che appare evidente. Le critiche sul mancato accordo fra democristiani e destra vengono considerate come aventi una certa fondatezza. La D. C., per essere un partito di vasto schieramento dalla sinistra alla destra, può considerare alleati anche i partiti di destra e naturalmente gli elementi politici indipendenti.

La questione dell'alleanza, secondo i democristiani, va posta sotto un altro punto di vista, e cioè se è vero che uno schieramento elettorale comprendente democristiani e blocco nazionale abbia in comune le stesse esigenze. Per esempio una grande frazione della D. C. è orientata in senso nettamente di sinistra e non potrebbe accettare una comunione elettorale con il blocco, considerato «reazionario» da quella corrente. D'altro canto molti aderenti al blocco nazionale (massoni e anticlericali) non potrebbero votare per una sola lista nella quale fossero candidati i democristiani.

In conclusione, un'alleanza elettorale scontenterebbe sia gli elettori democristiani che quelli bloc-chisti. Andrebbe allora considerata l'opportunità di addivenire a una intesa sul piano elettorale tendente ad evitare inutili e dannosi conflitti fra i due gruppi e a richiamare, sia sotto insegna democristiana che quella del blocco, come di altri partiti e movimenti di centro-destra, gli elettori alla necessità di dare vita ad assemblee che diano garanzia di poter fronteggiare l'iniziativa e l'attacco comunista effettuato attraverso il fronte popolare.

Una tale intesa elettorale potrebbe dopo il 18 aprile continuare in una analoga nel campo parlamentare, come del resto è avvenuto nell'ultimo scorcio dei lavori dell'Assemblea costituente.

Il programma massimo del grande blocco incontra d'altronde l'ostilità dei gruppi di centro-sinistra, cui pure era stato rivolto. L'on. Saragat infatti teme che una coalizione anticomunista slitti inevitabilmente sul piano della reazione, anche se concepita inizialmente in senso democratico. Pacciardi, dal canto suo, ha detto che l'impostazione della lotta fra comunisti e anticomunisti è l'aspettativa dei comunisti e dei reazionari: non sa chi vincerebbe; sa che «perderebbe la Repubblica».

Resta naturalmente la prospettiva che i vari gruppi di destra, all'infuori della D. C., trovino una piattaforma comune. Voci correnti autorizzano le supposizioni che siano in corso trattative fra Lucifero, Selvaggi e Tieri.

Circa il colloquio Lucifero-De Gasperi, si apprende che durante il colloquio De Gasperi ha fatto comprendere all'on. Lucifero che se la democrazia cristiana avesse ritenuto la proposta Lucifero politicamente tempestiva ed elettoralmente utile, ne avrebbe assunto a suo tempo l'iniziativa. Sull'utilità quindi delle liste uniche, l'on. De Gasperi ha dichiarato di non trovar si d'accordo con il segretario del P. L. I., pur convenendo su parecchi punti del suo discorso.

La democrazia cristiana resta all'impostazione che ha dato al suo manifesto circa la campagna elettorale: libera e serena concorrenza fra i partiti ai fini della difesa contro il pericolo del totalitarismo comunista e sul piano della politica governativa di oggi e di domani coalizione dei partiti democratici e nazionali.

All'uscita dal colloquio, Lucifero ha dichiarato che si è trattato di un colloquio preliminare, nel quale non tutte le possibilità di un'intesa sono tramontate.

Il documento Di Vittorio approvato a maggioranza

La corrente democristiana si è astenuta

ROMA, 24 — Il Comitato direttivo della C.G.I.L. ha iniziato stamane i suoi lavori presso la nuova sede confederale. All'ordine del giorno erano la questione della Camera del Lavoro di Trieste, e cioè se questa debba aderire alla C.G.I. L. o direttamente alla Confederazione sindacale mondiale; il documento Di Vittorio relativo all'unità e alla disciplina sindacale e il piano economico per il risanamento industriale che la C.G.I.L. intende sottoporre al Governo.

Sulla questione di Trieste si sono pronunziati brevemente l'on. Di Vittorio e il dott. Cuzzaniti. Com'è noto, la Camera del Lavoro di Trieste firmò nel 1946 un accordo in base al quale essa, come ente a sè del Territorio Libero, avrebbe aderito alla Federazione sindacale mondiale. Alcuni rappresentanti della Camera confederale eccepiscono che lo Statuto del T. L non è ancora in efficacia e che manca il Governatore: in considerazione di ciò chiedono di poter aderire alla Confederazione generale italiana del lavoro. Dopo una breve discussione in merito, è stato deciso che questo punto dell'ordine del giorno sia discusso come ultimo argomento.

Ha preso quindi la parola l'on. Di Vittorio che ha iniziato la relazione sul suo «documento». Il segretario responsabile della C.G.I.L. ha rilevato che esso è stato approvato dalla maggioranza con alcuni emendamenti, fra cui i più importanti sono: rendere chiaro in modo assoluto che quando una decisione è stata presa dagli organi sindacali, tutti i lavoratori dovranno rispettarla; eventuali opposizioni dovranno essere precisate in seno alle organizzazioni e non fare campagne contro le decisioni degli organi sindacali stessi.

Iniziatasi la discussione sulla relazione Di Vittorio, ha preso la parola il segretario generale della corrente cristiana, on. Pastore. Egli ha iniziato rilevando che nessun appunto può essere mosso agli elementi responsabili della corrente cristiana e sottolineando che se vivacità di discussione vi è stata fuori dal campo sindacale, questa va addebitata se mai a tutti i partiti. Circa il problema sui limiti e le finalità dei sindacati, l'on. Pastore ha detto che bisogna saperle affrontare e cercare di risolverlo nello spirito che anima tutti: salvare l'unità dei lavoratori nel rispetto dei diritti della fondamentale legge di democrazia e riaffermare la necessità di mantenere estranee le forze sindacali dalle influenze politiche dei partiti.

Successivamente hanno preso la parola altri membri del direttivo. Al termine della discussione il «documento» Di Vittorio è stato approvato con 53 voti favorevoli, di cui 4 con riserva, e 11 (corrente cristiana) astenuti. I 4 voti con riserva si riferiscono ai rappresentanti del P.R.I. e del P.S.L.I.

Sull'astensione della corrente democristiana l'on. Cappuggi ha fatto una dichiarazione, in cui ha giustificato la presa di posizione della sua corrente con il fatto che il documento Di Vittorio modifica la sostanza del patto di Roma e perciò rientra nella competenza del Congresso, al quale pertanto viene rimessa ogni decisione definitiva. Riferendosi quindi alle affermazioni di Di Vittorio circa il doveroso senso di autolimitazione a cui la maggioranza deve ispirare la propria azione, l'on. Cappuggi ha espresso la sua fiducia che in effetti la maggioranza non abbia mai a prendere decisioni che abbiano a compromettere l'unità sindacale dei lavoratori italiani, che tutti vogliono difendere e consolidare.

UN'ALTRA PROTESTA di Belgrado contro il G.M.A.

BELGRADO, 24 — («Astra») Il Ministro Badnjevic, nel corso di una conferenza stampa ai corrispondenti esteri, ha parlato di una nota di protesta avanzata dal Governo jugoslavo ai Governi degli Stati Uniti e della Granbretagna a proposito dell'arresto di un cittadino jugoslavo a Trieste. Il cittadino jugoslavo è stato fermato a Trieste per ordine delle autorità anglo-americane su di un mandato di cattura spiccato dal Tribunale militare italiano di Padova La successiva consegna dell'arrestato alle autorità italiane senza alcun procedimento di estradizione starebbe a significare che gli alleati considerano il T. L. come parte integrante della Repubblica italiana dove vengono eseguiti gli ordini delle autorità italiane.

NUOVO VOTO DI FIDUCIA A SCHUMAN

Per ora il Cominform non pensa alla Francia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 24 — Dice un proverbio cinese che non si cambiano i cavalli mentre attraversano la corrente. Grazie a questo saggio di psicologia applicata alla politica Schuman stasera è andato a letto con un ennesimo voto di fiducia (291 voti contro 268 e 39 astenuti) ottenuto alla Camera, non so più bene se il settimo o l'ottavo da tre mesi che governa.

L'occasione per rovesciarlo era davvero scelta male. I comunisti e le destre si proponevano di tagliare corto al blocco dei biglietti da cinquemila franchi e rimborsarli tutti entro la metà di aprile. Significava uccidere il piano finanziario del Governo mentre era ancora in fasce, cambiare — come ho detto — i cavalli in mezzo al fiume.

Quello che succede in Cecoslovacchia ha senza dubbio influito sul voto di fiducia a Schuman, così come ha influito domenica nel secondo turno delle elezioni amministrative di Versailles, il turno del ballottaggio, per dare al candidato di De Gaulle una vittoria di misura. I comunisti sono rimasti alle loro percentuali del 46 per cento dei voti. Ma tutti gli altri partiti hanno ritirato i propri candidati, lasciando solo in lizza quello del movimento gollista e consigliando nella speciale occasione i loro aderenti a votare per lui. Questa concentrazione di suffragi ha ottenuto la maggioranza assoluta con il 53 per cento. Gottwald, a Versaglia, è stato sconfitto.

Le notizie di Praga preoccupano i francesi. Essi vedono i segni di una recrudescenza dell'azione comunista sulle strade dell'Occidente e ricominciano a temere la primavera. Il Ministro dell'Interno, giorni fa, aveva lasciato capire che nella pentola del Cominform, per quello che riguarda la Francia, non bolle per ora nulla di grave. La tregua elettorale italiana sembrava dovesse aver ripercussioni in tutto il settore occidentale dell'Europa ed il Cominform si fosse risolto a rinviare a dopo il 18 aprile le sue conclusioni. E' anche probabile che questa interpretazione sia giusta ed il Ministro dell'Interno ha gli occhi abbastanza aperti per poterlo dichiarare.

Ma nella riunione del Consiglio economico di ieri, mentre si discuteva l'azione da svolgere per il ribasso dei prezzi che il Governo vorrebbe portare ad una diminuzione globale del 10 per cento, con una nuova formula tipo Blum, il delegato della Confederazione del lavoro uscì sbattendo la porta. Prima di abbandonare la sala, pronunciò queste parole: «La commedia sta per finire, la tragedia comincia».

La Confederazione del lavoro ha rincarato la dose, stasera, affermando di non credere alle manovre per il ribasso dei prezzi e rivendicando nuovi aumenti salariali. E' stato lanciato un appello ai lavoratori che odora alla lontana di battaglia. Dico alla lontana perchè nulla di immediato è previsto. Ma è un mettere le mani avanti, una pietra pericolosa buttata nello stagno.

Tempesta o no? I francesi scuotono il capo. L'ennesimo voto di fiducia al signor Schuman non basta a rassicurarli.

GIANNI GRANZOTTO

Allarme a Buenos Aires

Una bella ragazza venticinquenne, la cantante Norma Raymond, ha percorso le vie centrali di Buenos Aires vestita di una collana d'oro, di un camiciotto di seta nera cortissimo, di una sciarpa pure di seta nera e di un paio di sandali dorati. La ragazza ha detto alla polizia di aver voluto lanciare una nuova moda contro quella delle gonne lunghe. Al suo passaggio i negozi chiudevano le saracinesche come se si trattasse di un'incursione aerea e qualche migliaio di studenti entusiasti circondava la giovane bloccando il traffico.

TRAGICO DIVERBIO

In seguito ad un diverbio per ragioni d'interesse, a Parma, il dott. Felice D'Agostino uccideva la moglie Giovanna Potoniak, di vent'anni, e il suocero. Subito dopo il D'Agostino si suicidava con una revolverata alla tempia.

UNA BOMBA INNOCUA alla Borsa di Milano

MILANO, 24 — Il nervosismo e l'allarme che turbano da qualche giorno la Borsa in conseguenza della ripresa della tendenza al ribasso di tutti i titoli, anche quelli cosiddetti di riposo, sono stati inaspriti stamane da un episodio che ha sparso molto panico, pur essendosi rivelato innocuo.

Un ignoto ha deposto su una finestra del Palazzo di Piazza degli Affari un involto di carta piuttosto voluminoso a cui ha dato fuoco. L'involto conteneva una scatola piena di polvere da sparo, che s'è consumata in una vampata. Inutile dire che s'è sparsa subito anche nell'interno della sala delle contrattazioni la voce d'una bomba e lo spavento è stato parecchio. Invece l'ordigno si è rivelato fortunatamente poco dannoso. Sotto di esso era stato collocato un cartello con questa scritta: «State attenti o sciacalli della borsa. Questo non è che un avvertimento e il resto, ossia il peggio, verrà dopo». Sfogo evidente d'uno dei tanti risparmiatori cui il nuovo ribasso ha tolto ogni speranza di rifarsi delle perdite subite tre mesi fa.

La polizia ha adottato notevoli misure di sicurezza e molti agenti di cambio, ritenuti esponenti della tendenza ribassista, sono stati fischiati; diversi hanno ricevuto anche minacciose telefonate.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 83.30 (—), Rendita 5% 87.70 (87.75), Redimibile 3½ 68.65 (68.80), Redimibile 5% 88.30 (88.25), IRI 476 (—).

Azionari: Generali 8250 (8400), Bastogi 1530 (1550), Cantoni 25325 (25500), Dell'Acqua 12300 (—), Olcese 44000 (42000), Cucirini 11200 (11000), Cotoniere Meridionali 1400 (1360), Unione Manifatture 130000 (138000), Rossi 4300 (4700), Fisac 655 (640), Fibre 1865 (1880), Viscosa 7000 (6800), Finsider 600 (650), Ilva 170 (183), Catini 135 (200), Ansaldo 150 (160), Breda 148 (162), Isotta 43.50 (46), Fiat 269 (255), Sade 502 (533), Edison 1600 (1565), Caffaro 1450 (1430), Sarda 580 (585), Seso 540 (580), Sip 790 (750), Vizzola 1890 (1900), Romana Elettrica 1445 (1440), Terni 231 (220), Distillerie 2400 (2450), Eridania 7350 (7575), Romana Zuccheri 700 (800), Anic 1015 (980), Saffa 820 (852), Italgas 31.75 (33.50), Rumianca 154 (155), Burgo 2610 (2760), Pirelli It. 1335 (1315), Pirelli e C. 1785 (1845).

La situazione borsistica ha raggiunto una fase acuta ed il tono sfiduciato e dimesso in cui langue il mercato da mesi, non accenna ancora a modificarsi. I tecnici sono dell'opinione che i provvedimenti empirici non servono a nulla: essi riducono la Borsa a pochi giorni di apparente benessere, dopo i quali la crisi si approfondisce. La facilità di sistemazione dei riporti e la notevole abbondanza di danaro non sono valsi a dominare lo sgomento che si manifesta ogni qualvolta si annunciano o si dà corso a nuovi aumenti di capitale. Nella settimana scorsa il volume degli affari è stato notevole, ma è stato determinato dalle insistenti vendite di realizzo. E' ancora da notare che la situazione di talune industrie, specie nel settore metal-meccanico, influisce certamente in modo negativo sull'andamento del mercato. Altri competenti dicono che gli aumenti di capitale pur essendo cause efficienti del crollo, non sono le uniche e vere cause del ribasso. Queste sono piuttosto da ricercarsi nel decreto sulle rivalutazioni. Dopo mesi di lunga attesa, di pressanti richieste per ottenere provvedimenti apportanti reali benefici, industrie e azionisti hanno avuto in dono un decreto giunto eccessivamente in ritardo e le cui clausole non apportano alcun beneficio e, forse, anche agiscono negativamente. La Montecatini e così pure la Pirelli hanno deciso ugualmente di dare inizio allo aumento del capitale, ma nonostante la consistenza dei propri bilanci ed i buoni dividendi annunciati (Catini 16 e Fiat 76) questi valori hanno già perso in partenza buona parte dei vantaggi dell'operazione. In definitiva, si può affermare che le prove reiterate mostrano che la Borsa non può risollevarsi da sola: essa ha bisogno di un aiuto morale e materiale e questo può venirle solo da chi dirige le sorti del Paese.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8400 (8450), Assicuratrice 1060 (1125), Ras 3650 (3775), Infortuni 8300 (8100), C.R.D.A. 257 (—), Istria-Trieste 740 (—).

Cambi delle valute libere. Sterlina 1470, sterlina oro 9250, marengo 6700, dollaro 605, svizzero 148.

CRONACA DELLA CITTA'

La "Jadranska" è autorizzata a gestire la linea Pola-Trieste?

Il primo arrivo era stato segnalato per il pomeriggio di ieri, ma il viaggio fu interrotto per ragioni ignote

Al Molo Pescheria era atteso ieri, tra le 16 e le 17, il primo arrivo a Trieste di un piroscafo della «Jadranska Plovidba», che doveva iniziare, così sembra, un servizio regolare trisettimanale per merci e passeggeri tra la nostra città e Pola. Secondo quanto abbiamo potuto apprendere presso i competenti uffici, una comunicazione ufficiale dell'arrivo del piroscafo jugoslavo e della istituzione del servizio era stata data dall'Ufficio tecnico della Capitaneria agli organi di Polizia preposti al controllo del movimento portuale, precisando pure che l'orario permanente d'arrivo e quello di partenza erano fissati alle 16.30 e, rispettivamente, alle ore 7 del giorno seguente all'arrivo. In un primo tempo, l'approdo del piroscafo — presumibilmente il «Vida» ex «Medea» — era stato fissato al Porto Vittorio Emanuele, e poi per facilitare il controllo dei passeggeri e delle merci, al Molo Pescheria.

Vedette della Polizia sono uscite al largo per incontrare la nave, ma essa si è fatta inutilmente attendere. Interpellata l'Agenzia marittima Russo (con sede in via Cadorna), che cura nella nostra città i servizi della «Jadranska», ci è stato confermato che ieri doveva avere effettivamente inizio il regolare traffico marittimo tra Trieste e Pola. La linea verrebbe ufficialmente inaugurata il 1.o marzo prossimo, ed in questi giorni, intanto, il piroscafo compirebbe viaggi «straordinari». Chiesta ragione del mancato arrivo del piroscafo, ci è stato risposto che, data l'ora tarda (erano le 19), l'Agenzia riteneva che per ragioni di ordine tecnico il piroscafo avesse interrotto il viaggio sostando in uno dei porti della costa; oggi da quella stessa località, secondo l'Agenzia, il piroscafo riprenderebbe il viaggio di ritorno a Pola, e domani esso dovrebbe senz'altro arrivare tra le 16 e le 17 al Molo Pescheria.

La notizia della concessione alla «Jadranska» per la gestione della linea di Pola era già stata data da noi, seppure in forma dubitativa, nel nostro numero del 17 corrente. Oggi la stessa notizia sarebbe con ciò confermata. Attendiamo ora, e con noi attende la cittadinanza, una chiara precisazione in proposito da parte del G.M.A., che finora non ha ritenuto di esprimersi ufficialmente sulla questione.

Un corso di neuropsichiatria inaugurato per maestri elementari

Con l'intervento delle autorità e di un folto gruppo di insegnanti, in maggioranza rappresentati dall'elemento femminile, si è inaugurato ieri nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore il corso informativo di neuropsichiatria per maestri elementari. Il vicepresidente del Comune, ing. Visintin, in rappresentanza dell'avv. Miani, ha illustrato in un breve discorso i motivi altamente sociali per i quali il Comune di Trieste ha inteso la necessità di preparare gli insegnanti elementari a individuare e riconoscere gli squilibri psichici dei bambini, indirizzandoli alle cosiddette «classi differenziate». Si tratta, come ha precisato il direttore sanitario dott. Lovenati, non di un doppione della già esistente scuola per minorati psichici, ma di un'iniziativa atta a curare, con una netta differenziazione dall'istruzione comune, lo sviluppo mentale di bambini tardi o soggetti a particolari psicosi.

Successivamente il medico scolastico dott. Daniellis ha esposto, sulla base di interessanti esperienze e di dotte citazioni, una lunga relazione sull'argomento, soffermandosi sulle cautele ed i criteri che devono essere seguiti nell'assegnazione dei bambini alle classi differenziate. All'inaugurazione del corso, che sarà diretto dal prof. Gopcevich e svolto dal dott. Tuvo, hanno presenziato, oltre al direttore degli Ospedali Riuniti prof. Lepenna, altre note personalità del mondo medico cittadino.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino allo Ufficio Annonario Comunale gli spezzati della farina all'80 per cento e dello zucchero per tutte le categorie dei consumatori. Pure entro oggi tutti i Direttori dei Servizi Annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tali generi.

Distribuzione riso. Da oggi distribuzione di riso semifino per tutte le categorie del capoluogo e dei comuni della Zona, grammi 500 a persona, buono di prelevamento XV pasta. Termine il 6 marzo. Prezzi: per il capoluogo lire 140 il kg.; per i comuni della Zona lire 142 il kg..

Distribuzione di pasta ai disoccupati, pensionati e poveri. Da oggi distribuzione straordinaria di pasta bianca a favore dei disoccupati, pensionati e poveri del capoluogo e dei comuni della Zona, in possesso della rispettiva carta preferenziale, due kg. a persona, buono di prelevamento «20 f». Termine il 6 marzo. Prezzi: per il capoluogo lire 53 il kg.; per i comuni della Zona lire 55 il kg..

Pensionati ex "Istituto Pensioni„

Mercè l'intervento del Lloyd Triestino, sono stati in questi giorni estesi ai pensionati dell'ex «Istituto Pensioni» i benefici che, già accordati ad altre categorie di vecchi lavoratori, non avevano ancora trovato applicazione nei confronti dei pensionati di cui trattasi. E' stato infatti riconosciuto l'aumento del 70 per cento alle pensioni in atto all'1.1.1945, la corresponsione dell'assegno di solidarietà sociale e la concessione della gratifica natalizia. Ci consta che i relativi arretrati saranno pagati entro il mese di marzo p. v..

La situazione sindacale in fase di evoluzione

Stamane al Dipartimento del Lavoro i delegati del G.M.A., della C.d.L. e dei S.U.

Nessun accordo raggiunto per lo Jutificio - Risolte le vertenze allo S.T.T. e alla Fiat - Ripristino di disposizioni per i licenziati dopo il 27 gennaio

La situazione sindacale è attualmente in fase di evoluzione. L'inizio delle trattative con il G.M.A. per la sistemazione del problema «licenziamenti», previsto per ieri, è stato fissato invece per la mattinata di oggi. Sono continuati nel frattempo i contatti tra le due organizzazioni sindacali, per concertare un'azione comune. Stamane quindi l'incontro al Dipartimento del Lavoro avrà tre attori: G. M. A., C. d. L. e S. U.

Esito negativo ha avuto ieri la nuova trattazione della vertenza relativa allo Jutificio Triestino, presso il Dipartimento del Lavoro, non avendo accettato la direzione il principio della rotazione delle maestranze, proposto dai rappresentanti dei lavoratori. Nessun accordo è stato pertanto raggiunto a modifica dell'attuale critica situazione. Si registrano intanto le prime manifestazioni di solidarietà, per così dire spicciola, con gli scioperanti dello Jutificio. Ogni dipendente di quello stabilimento potrà ritirare infatti gratuitamente presso la C. d. L., via Duca d'Aosta 12, quattro chilogrammi di fagioli.

Il G.M.A. ha provveduto a ripristinare alcune disposizioni atte a lenire il disagio dei lavoratori rimasti privi del loro reddito regolare. La Cassa integrazione salari pagherà due terzi delle quaranta ore settimanali, per un periodo di tre mesi, a tutti gli operai dell'industria licenziati dopo il 27 gennaio.

Due agitazioni all'ordine del giorno sono state sospese. La prima, quella delle maestranze dello Stabilimento Tipografico, che hanno ottenuto un premio di produzione; la seconda, quella della Fiat, subordinatamente alle decisioni arbitrali del Dipartimento del Lavoro, cui la vertenza è stata deferita.

Smentendo le asserzioni del «Lavoratore», il segretario della C. d. L. Faliero Pinguentini ha chiarito, in una dichiarazione diramata alla stampa, di aver trattato con i S. U. sempre in base a regolare mandato della commissione esecutiva e del Consiglio generale dei Sindacati, e di non aver mai avuto pertanto nè occasione nè desiderio di esprimere pareri personali o di corrente.

Circa le voci che circolano negli Uffici statali della città in merito alla concessione di una indennità speciale per i dipendenti degli enti pubblici, l'Unione Statali raccomanda vivamente i propri associati di non dare ascolto a nessuna notizia che non provenga direttamente dai rappresentanti di categoria o dalla Segreteria dell'Unione.

Il grande cuore del popolo triestino

Raccolte oltre 200 mila lire per il piccolo Bruno Fort

«Credo di poter garantire che il bambino si metterà in piedi e camminerà»: così ha scritto da Roma la mamma del piccolo Bruno Fort agli altri familiari residenti a Trieste, riferendo una frase del prof. Acqua, dopo la sua ultima visita al malato. Confortata da questa notizia, la famiglia vive anche l'altra forte emozione di sentirsi come avvolta da un'ondata di benefica solidarietà. E' il nostro popolo che le è vicino, con il suo grande cuore.

Alla nostra Amministrazione sono pervenute nella giornata di ieri le seguenti offerte: Famiglia Pellegrini Cusmin lire 200, Franca e Gabriele Zennaro lire 500, Sabbadini Maria 100, T. B. 100, Ermanno, Rodolfo, Carlo e Enneco 2000, Vittorio 50, Maria Grazia 500, Rosalia Stolfi 100, Lisetta Del Vecchio in memoria della sua Rina 100, Bruno Cordovado 500, Mariarosa e Ferruccio 100, Rita Rossi 500, E. S. 250, Marchesi 500, L. T. 100, Ines e Tini 200, Tomaselli Giorgio 200, M. H. 200, Maria e Laura 100, Delise Armida 500, Cinci e Augusto Sigon 2000, Sergio Blasoni 200, Francesca Cernigoi 100, Claudio Piani in memoria di Pia Staffieri 500, Suore Francescane 1500, Calabrese Vincenti 100, Andreina Badanai 500, dal personale del Laboratorio Chimico Prov.: dott. Bartolomeo Doro 200, dott. ing. Tullio de Denaro 200, dott. Vittorio Sadini 100, Fonda Umberto 100, Zelco Norma 100, Foschi Della Bona Lydia 100, Sumberaz-Sotte Sylvana 100, Movia Enzo 100, Zalleri Antonia 100, Angelina 200, Gianna, Mariù e Margherita 500, Mauro 200, U. N. 1000, G. M. 200, Adolfo Paolo Finzi e Ditta Schmitz 3000, Trevisanato Enrico 500, Piero e Giuliana Buffon per ricordare lo zio Edoardo Starè 200, dott. Mariuccia Pogorelz 200, Tullio e Gregorio Pian 150, Gaspari Wanda 1000, B. B. 500, R. G. 500, Leo Sergio 200, da un gruppo di venditori ambulanti del piano superiore del Mercato coperto di via Carducci 1.590, E. V. 200, Bin Claudio 500, Lesi Antonio 100, Giovanni Verga 1000, da cinque impiegati del Servizio Tranvie 504, Galesi Lelia 200, Addetti Comunali straord. della Sezione di Roiano 1000, Ilieni Ada 100, Gianna, Paolo, Tullio 1000, Viviana Bracardi 100, L. B. 500, Ada e Daniela 1000, Aida e Jolanda 200, T. S. A. D. L. 300, C. M. 100, Economato dell'E.C.A. 1.200, L. F. 500, Silvia Villa 200, dai bambini Gianna e Roberto Potocco 1000, Rita e Gianfranco Ziegher 200, N. N. 100, Gruppo di impiegati del Lloyd Triestino 600, Fonda Livia 500, Claudio Capolino 100, Capolino Gisella 1000, Macelleria Pischiani Raffaele 100, Panetteria Stolfa 300, Velicogna 500, N. N. 500, Giorgio G. 300, N. N. 1000, N. N. 400, Paola Milanese, S. Marinschegg, Amiche 750, da piccolo Andrea 300, dal piccolo Dario 100, Giannetta Zolia 150, N. N. 400, Giuliana M. 100, R. Rassol 100, Ranieri 100, C. L. 300, Gall Eleonora 200, G. M. 100, Antonella Napoli in memoria di Pia ved. Staffieri e di Oscar Romano sen. 200, Lucia Cozzi 1000, N. N. 100, dai piccoli Franco e Mietta 350, N. N. 500, Susanna e Barbara Valenti 300, Franceschini Bruno 500, Paolo 100, Sergio 500, dai genitori e zia ricordando Nerea 1000, Enrico Cimarosto, Eliade Mariotti e Miranda Vici 500, dal piccolo Luciano Lubice 100, N. N. 1000, V. V. 100, N. N. 500, Marcon Arduino 200, famiglie Rismondo, Bonù in memoria della mamma di Giulia Marsi 300, Giorgetto Bernardon 500, Piccola Luciana Cesari 200, Vannina Salvi 200, famiglia Bacchilega 500, famiglia Destradi 300, Michelina Finzi in memoria del padre 100, Clara Finzi 100, Mariuccia Giavina 200, M. G. 100, Leda e Ennio Cavalieri 300, R. P. 200, Giovanna Biondi 500, A. S. 300, Campisi Salvatore 1000, M. Gisella 200, Enrico e Ada Severi 300, Rubi Rosmann 250, Anna Zuppan 1000, Callegari Antonio 200, Moretti Fabio 200, P. B. 500, bambina Maria Luisa 100, L. C. 400, Adelia e Enzo Covi 200, famiglia Micol 150. Per onorare la memoria di Pia Staffieri dagli addetti alla drogheria Zernitz e Linda 750, Adriana Gei 300, Luigi Rusin 500, Da due vecchie impiegate 1000, Berger-Caffieri 200, G. G. 1.500, Jetti De Luisa 500, famiglia Mosetti 1000, ing. Aurelio Brussi 2000, N. N. 200, Adona ved. Jungo 100, dalla moglie e figlio 2000 e nipote R. R. 1000, in memoria di Renato Colonello, Gominig Ermanno 500, Gilda, Lia, Clelia e Miranda 500, N. N. in memoria del dott. Augusto Cavini 500, Peressot Carlo 400, Celestina Maron 500, Fulvietto Luciani 100, Eva-Anita 200, dai colleghi del figlio e fratello Mario Formis in memoria di Anna Formis 8.250, Kristof Riccardo 200, Paviot Edoardo 100, I. P. 500, Silvia Gelosa 500, Laudo Anna 200, N. N. 500, ing. Canarutto Guglielmo 5000, Camerini Raffaello 100, Amalia De Rossi 200, N. N. 200, N. N. 300, Isotti Giuditta 100, F. T. 500, N. N. 200, dal piccolo Paolo Sauli 400, Remigio Zuliani 200, Fabio e Bruno Romanazzi 2000, dott. Umberto Chirieco in memoria della ved. Pozzar e figlio Giuseppe 500, N. N. 200, N. C. 200, Silvio Callin 300, Brunilde Gostizza per onorare la memoria del suo bambino 500. Somma lire 90.794; importo precedente lire 59.650; somma totale lire 150.444.

Alla famiglia Fort, abitante in Largo Barriera Vecchia 7, sono pervenute direttamente le seguenti offerte: N. N. lire 500, N. N. 1000, famiglia Vlasici 1.500, fam. italiana profuga Fiume 20.000, un bambino 200, N. N. 5000, N. N. 300, fam. Fossi 1000, N. N. 200, Macelleria Bigot 1000, N. N. 250, N. N. 250, fam. Valentinazzi-Agozzi 500, Franchi 500, N. N. 200, Maria Luisa 100, fam. Persoglia 200, Paoletto Renner 500, fam. Angeli 1000, fam. Tosi 200, Marinella e Bianca Dugar 1500, Giovanna Giraldi 500, Maria Zagar 500, Giorgetto e Fabietto 1000, operaie reparto incarto Fabbrica Lejet 2000, N. N. 100, N. N. 200, Elisabetta Oosovel 100, N. N. 100, Antonio Canziani 100, fam. Rossetti 100, N. N. 300, Pina Millini 500, N. N. 500, Polizia Portuale 1800, N. N. 500, N. N. 200, Caralipeo 500, N. N. 1000, Ditta Tommasini 1000, Francesco Lucchesi 50, Viviana Facchinetti 500, Perale 500, due ragazzette 100, N. N. 500, N. N. 200, Maria Ersilia Leghissa 150, fam. Lisot e Sogli 1100, Lovisato 1000, N. N. 1000, N. N. 300, Angela Svetina 500, N. N. 200, fam. Marchesini 500, Nucleo Mobile Pol. via Hermet 8701, fam. Mezzani 200, fam. De Zonca 200, N. N. 500, N. N. 50. Totale lire 64.251. Totale generale lire 214.695.

✱ASTERISCHI

IL BALLO DELL'AVIAZIONE

Come è già stato annunciato, sabato 28 nei saloni dell'Excelsior avrà luogo l'atteso ballo dell'Aviazione, organizzato dal Club Aeronautico Triestino. I biglietti daranno diritto all'estrazione di una lotteria a premi, fra i quali alcuni viaggi aerei offerti dalla S.I.S.A.

UN AMBIENTE SIGNORILE...

...un'ottima orchestra diretta dal maestro Bidoli, locali eleganti: Dancing Odeon, via S. Lazzaro 16.

SPETTACOLI

L'opera al Teatro Verdi

Stasera prima del "Crepuscolo„

Questa sera, alle 20 precise, (si raccomanda la puntualità perchè, iniziato lo spettacolo, sarà vietato l'accesso alla sala), prima rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» in turno C, con gli interpreti già annunciati. Direttore il m.o Jonel Perlea. Stamane s'inizia, alla biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione del «Crepuscolo degli dei» in turno B, che avrà luogo domani sempre con inizio alle ore 20 precise.

Alla Società dei Concerti

Domani alle 20.45 si presenterà alla Società dei Concerti il Duo Rapp-Poli. Questo complesso è formato dal maestro Ralf Rapp, che eseguirà musiche antiche sui strumenti dell'epoca, e dalla ballerina Nives Poli che coadiuverà il maestro non solo nell'esecuzione di queste composizioni classiche, ma interpreterà pure parte delle stesse con delle danze.

Il concerto Reganzini-Guttmann rinviato a venerdì

Il concerto della panista Reganzini Guttmann è stato rinviato a venerdì, alle 21, in sala del Ridotto, anzichè stasera com'era fissato.

I ricuperi nella «fossa del cane»

Forse i lembi di indumenti riveleranno il nome degl'infoibati

I frammenti di indumenti rinvenuti dagli speleologhi nella «fossa del cane», si trovano depositati presso la Centrale di Polizia, via XXX Ottobre 2, stanza n. 17, ove gli interessati possono rivolgersi per prenderne visione. Un congiunto di Lucio Speri, prelevato nel maggio del '45, si è presentato ieri in quegli uffici e, a quanto risulta, pare che uno dei frammenti appartenga all'abito indossato dallo scomparso il giorno del suo prelevamento. Stamattina verrà fatto un ulteriore confronto per poter così accertare il riconoscimento.

Sulle tracce dei ladri degli automezzi

L'arresto di due inglesi fortemente indiziati

Le indagini relative al grosso furto di automezzi, perpetrato lo scorso mese nel deposito alleato di Valmaura, sono pressochè ultimate. Dieci giorni fa è stato arrestato a Treviso dai marescialli della Volante Ferrari, Grieco e Mazzarella, il suddito inglese John Hostje, che era stato occupato per qualche mese in quel deposito, e sul quale sembra gravino le più forti responsabilità del furto. La scorsa settimana infine, dai tre bravi marescialli, è stata arrestata un'altra persona fortemente indiziata, il civile inglese Jimmy Stronach. Lo Stronach, sposato con una fanciulla siciliana, subito dopo le nozze si era trasferito assieme alla moglie in Inghilterra, da dove però è ritornato in Italia occupandosi dapprima in un deposito di automezzi alleati di Treviso, ed in seguito in quello di Valmaura. Da due mesi circa lo Stronach aveva abbandonato il lavoro e si era recato assieme alla moglie a Foligno, ove i due possiedono una casetta. Al tempo in cui il grosso furto è venuto alla luce, lo Stronach ha finto di essersi trasferito a Roma, ma ai tre poliziotti non è sfuggita la manovra e l'hanno arrestato. Ieri pomeriggio uno dei tanti ricettatori delle motociclette è stato fermato nella sua abitazione di via Flavia. La refurtiva è stata quasi tutta ricuperata, tranne un paio di motociclette, il cui nascondiglio è già noto alla Polizia.

Sei arresti ad Aurisina per una manifestazione abusiva

Ieri, alle 17, circa 350 persone hanno tentato di inscenare ad Aurisina una manifestazione non autorizzata. Dopo dieci minuti dall'inizio dell'assembramento, è arrivata la P. C. che ha disperso i dimostranti. Tre oratori sono stati arrestati e tre persone che avevano insultato la Polizia e fatto resistenza agli agenti operanti, hanno fatto la stessa fine.

LO SPORT

Gianni Cucelli ha conseguito oggi una vittoria relativamente facile nei quarti di finale del campionato francese su campi coperti, in corso di svolgimento a Lione, eliminando in tre set la «speranza» francese Freling. In tal modo il fiumano — che ha confermato la legittimità delle sue aspirazioni al titolo sfoggiando un superbo rovescio — si è guadagnato il diritto di incontrare in semifinale l'anziano Henri Cochet. Ecco i risultati della giornata: Singolare maschile, quarti di finale: Cucelli b. Freling 6-2, 7-5, 6-2; Bolleli b. M. Del Bello 6-0, 6-2, 7-5. Doppio misto: Primo turno: Collin-Say b. Nielsen-Bourbonnais 5-7, 6-3, 6-4; Sutz-Huonder b. Orunnarius-Schaff 6-2, 9-7.

Il calcio verso il professionismo. Il consiglio di presidenza della federazione italiana giuoco calcio ha deciso di dare autorizzazione alla lega nazionale di indire un'assemblea straordinaria per l'esame del progetto redatto dalla commissione di un regolamento sul professionismo. Verrà assegnata a tutte le leghe una coppa di disciplina da conferire alla squadra che nell'annata sportiva avrà subito il minor numero di provvedimenti disciplinari. E' stato ribadito il divieto di concedere e di ricevere premi ai giocatori per conto di terzi. Il divieto viene ribadito anche per quanto riguarda la pubblicità sui campi di giuoco. E' stata perfezionata la decisione del consiglio federale favorevole ad una sanatoria delle posizioni del tesseramento dei giocatori partecipanti all'attività regionale.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ Coloro che non hanno ancora ritirato i libri prenotati presso l'Ufficio assistenza della Lega Nazionale, lo facciano entro venerdì. Dopo tale termine i libri saranno assegnati ad altri richiedenti.

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per domani: 2 nocchieri, 6 marinai, 2 mozzi coperta, 2 capi fuochisti, 2 operai meccanici, 2 elettricisti, 1 fuochista, 2 carbonai, 2 cuochi carico, 2 camerieri carico.

★ OGGI — Ore 21, nel Tempio israelitico, conferenza di Raffaele Cantoni. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione di Claudio Prato. — Ore 19.15, al Circolo «Toniolo», conversazione su tema sindacale. — Ore 14.30, presso la biblioteca dell'Ospedale, lezione di Dermatologia per gli allievi della scuola medica. — Ore 20, presso l'Edera, via Zudecche 1, assemblea dei soci del Tennis Triestino. — Ore 19.30, alla L. N. Giovinezza Rugby, convocazione dei giocatori.

★ DOMANI — Ore 18.45, in Sala Tartini, il prof. Ettore Gregoretti commenterà il XXVI Canto del Paradiso dantesco. — Ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale, lezione di Neurologia per gli allievi della scuola medica. — Ore 15.30, nel teatrino di Piazza V. Veneto, riunione dei pensionati esonerati politici ed ex riutilizzati iscritti al Sindacato ferrovieri italiani.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 5.6; 1.0. Pressione: 766.4 stazionaria. Vento: nullo.
Oggi: S. Felice III p. Il sole sorge alle 6.53, tramonta alle 17.44. La luna sorge alle 18.48, tramonta alle 7.39.

Asta di porcellane rare

Nell'interesse degli eredi del defunto dott. ing. FRANCESCO SCHWARZ, i patrocinatori avvocati Ricchetti, Volli e Morpurgo hanno affidato al sig. G. De Crescenzio, direttore della Galleria d'Arte al Corso, il mandato di realizzare mediante pubblica asta una importante collezione di porcellane rare comprendente fra l'altro un centinaio di tazze da vetrina delle più grandi e famose marche mondiali, quali l'Antica Vienna, Meissen, Njessemburg ecc. ecc.

La vendita avrà luogo sabato 28 febbraio alle 15.30 nei locali della Ditta Exner, corso Cavour 11, con l'assistenza del notaio dott. D'Andri.

L'Asta comprenderà pure: mobili, masserizie, tappeti e oggetti diversi.

Gli interessati potranno prendere visione di tutta la merce, nei locali stessi della Ditta Exner in corso Cavour 11, da domani in poi: dalle ore 10 alle 19.

IMMINENTE AL FILODRAMMATICO
un capolavoro WARNER BROS
PERDUTAMENTE
con
J. CRAWFORD - J. GARFIELD

LA 20th CENTURY-FOX PRESENTA IL COLOSSO
JESSE IL BANDITO
con
TYRONE POWER
Oggi al SUPERCINEMA

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Il postino suona sempre due volte» con Lana Turner e John Garfield. Capolavoro Metro. Ultima 22.
SUPERCINEMA. 15: «Jesse il bandito» con Tyrone Power, colosso Fox.
FENICE. 15: «Due ragazze e un marinaio» con Van Johnson. E' un film Metro.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30) 17.50, 19.40, 21.45: «Ombre malese», un magnifico dramma con B. Davis e H. Marshall (Warner Bros).
ITALIA. 15: «Kitty» con Paulette Goddard e Ray Milland (Paramount).
ALABARDA. 15: «Maria Antonietta», colosso Metro con Norma Shearer e Tyrone Power.
IMPERO. 15.30: «Avventura», una gaia vicenda d'amore con Clark Gable e Greer Garson. Film Metro.
VIALE. 15.30: «Spia in nero» con Conrad Veit, Sebastian Shaw.
MASSIMO. 15.30: «Abanderado» con Isabelita de Gomes, Alfredo Mayo. Prima visione.
NUOVO CINE. 15.30: «Il mostro pazzo», un grande successo. Prima visione.
GARIBALDI. 15.30: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers e D. Niven. Ultimo giorno.
CINE DEL MARE. 15.30: «Senza peccato» con René S. Cyr e Jean Murat.
ARMONIA. 15.30: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani. Grande capolavoro Lux. Nuovo grande varietà De Rosè. Grande spettacolo.
ODEON. 15.30: «Il signore e la signora Smith», C. Lombard, R. Montgomery.
SAVONA. 15.30: «L'alfabeto dell'amore» con Ann Sheridan e Dick Powell.
IDEALE. 15.30: «Un grande amore» con Charles Boyer, Irene Dunne. Ult. giorno.
MARCONI. 15.30: «La stella di Middleton», Rita Hayworth, Tom Cooper. Divertente.
AZZURRO. 14: «Caterina da Siena», continuato successo dello storico film; seconda settimana. Ultimi giorn..
RADIO. 15.30: «Fuori da quelle muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CENTRALE. 15: «Carmencita», avventure amore emozione, con Leo Carillo, Ron Keene, R. Hayworth.
VITTORIA. 16: «Varietà» con E. Cantor; divertentissimo.
ADUA. 15: «I cavalieri del diavolo» con Buster Crabbe e Fuzzi.
VENEZIA. 15: «La prigione», L. Laine, M. Boers. Segue altro programma.
BELVEDERE. 15.30: «Appassionata» con V. Lindfors, G. Rjdeverg, dramma, e musicale; musiche di Beethoven, Liszt, Tcaikowsky.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.18: Quintetto ritmico Paoletti. 14: Musica varia. 17.30: Concerto sinfonico diretto da Victor Le Sabata. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Melodie e canzoni da film di successo. 20.35: Ciaikowsky: Manfredi. 21.45: «Viva il cinema», rivista di Steno. 22.40: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: La vetrina del melodramma. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Milano musicale. 17.30: Dal Teatro Argentina di Roma: Concerto sinfonico, diretto da V. De Sabata. 20.55: Orchestra Nicelli. 21.30: Celebrazioni 1848: «La Scala nel '48». 21.45: «Viva il Cinema», rivista di Steno.

Nella trasmissione per i fratelli giuliani d'oggi alle 14.45 dalla stazione di Venezia sarà letto un appello alle donne giuliane di Clara Falcone e l'attore Angelo Calabrese declamerà «L'opera nell'Arena di Pola» del polesano Bernardino Fabbro.

STATO CIVILE

MORTI: Bradaschia Guglielmo, a. 44; Crevatin ved. Bossi Anna, a. 68; Starè Edoardo, a. 73; Giacometti ved. Ferro Maria, a. 63; Patrullis ved. Costellos Assunta Maria, a. 82; Tamaro Alessandro, a. 70; Tikal Giovanni, a. 63; Kobec Giuseppe, a. 84; Cervini Rosa Maria, a. 2; Seppa Giuseppe, a. 66; Marzi in Zentilomo Elsa, a. 53; Drolc ved. Tomasin Maria, a. 77; Malic Paola, a. 44; Del Vecchio Francesco, a. 56; Piroi Mario, a. 72; Bernetti Bruno, a. 33.

MATRIMONI: Covi Virgilio, vetraio con Zetto Maria, casalinga; Senardi Ferruccio, impiegato con Alessandri Anita, impiegata; Combac Carlo, meccanico motorista con Lerotti Ondina, impiegata; Arbanesi Paolo, impiegato con Alberti Maria, impiegata; Danieli Davorin, vetraio con Cochran Margaret, casalinga; Potter Watren Reo, muratore con Mlekuž Giuseppina, casalinga.

Presso la Squadra del buon costume, via XXX Ottobre 6-I, trovasi depositato un portafogli, contenente un importo di denaro e una carta d'identità, intestata a Giovanni Rossi.

Rilascio certificati cittadinanza

Per il sollecito rilascio di certificati di cittadinanza e documenti vari, gli interessati potranno rivolgersi all'U.T.A.T., via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti N. 2.

---

† **Giovanni Tikal**

dopo 63 anni di laboriosa esistenza, mancò improvvisamente ai suoi cari il giorno 23 corr.

Lo piangono nel dolore la moglie GIOVANNA, i FIGLI, la MAMMA e i parenti tutti che ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 15.45 dalla casa N. 5 di Androna del Pane.

† Il giorno 5 febbraio 1948 in Venezia, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, raggiunse in cielo la sua diletta sorella IOLANDA, il nostro adorato

Egone Redivo

lasciando nel più profondo dolore la moglie MINA, la figlioletta LAURA, la MAMMA, i FRATELLI, i NIPOTI, i SUOCERI, le COGNATE e i COGNATI, e i parenti tutti.

Famiglie
REDIVO - SCUSSAT

† Il 22 corr. si è spenta dopo brevi sofferenze

Gemma Weis ved. Corsano

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'adorato figlio ANDREA con la moglie BIANCA CAVALLARO anche a nome dei fratelli, delle sorelle e dei congiunti tutti.

Trieste-Milano, 25-II-1948.

† Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, mancò improvvisamente il 23 corr.

Alessandro Tamaro

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, il figlio dott. ing. MARCELLO, la NUORA, i NIPOTINI, i FRATELLI e la SORELLA, le COGNATE e il COGNATO.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Serve da partecipazione diretta

Oggi ricorre il primo anniversario della morte di

John Waddell

Con il rimpianto e il dolore sempre vivo lo ricordano a quanti gli vollero bene per le sue alte virtù ed il suo nobile cuore l'addolorata famiglia

MAZZUCHIN

In suffragio del caro Estinto verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di Roiano domani 26 corrente, alle ore 8.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MAGAZZINI due, posizione centrale, con uffici, telefoni, uno mq. 100, altro mq. 60, vend. Offerte Cass. 11368 I, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 7
DONNA giovane offresi pulizia bar, uffici, custodia bambini, oppure prestaservizi, Gambini 12, Straziota. 6367 A
PRESTASERVIZI offresi mattinata. Maiolica 7, secondo, porta 11. 42576 A

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
CAMERIERA, cuoca, domestiche capaci, ragazze prestaservizi, cerc. Zeidler, Machiavelli 7. 42373 B
DONNA servizio, ore da combinarsi, cerc. Orsini, via del Monte 1-III. 42592 B
PERSONA fidata, capace tutti lavori, cercasi. Hermet 4, primo, destra. 42538 B
RAGAZZA stabile, onesta, cerca piccola famiglia. Crispi 41-III, destra.

C — DOMANDE D'IMPIEGO — L. 7
APPRENDISTA radiotecnico con tre anni di pratica offresi. Cass. 11362 C, UPI.
AUTISTA con propria autovettura offresi viaggi qualsiasi destinazione. Dispone inoltre magazzino ufficio telefono. Cassetta 11291 C. UPI.
AUTISTA meccanico II-III Diesel offresi ditta o privato anche trasferirsi. Indirizzo UPI 42544 C.
ASSOLTE biennali capace stenodattilografa cognizioni inglese offresi, Cassetta 11367 C. UPI.
GIOVANE esule volonteroso, dattilografo, offresi per ufficio, altri lavori decorosi miti pretese. Cass. 11377 C, UPI.
RAGIONIERE perito buona pratica commerciale amministrativa, inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, impiegherebbesi importante ditta, albergo, disposto viaggiare trasferirsi ovunque. Scrivere SPI 308/3 S. Francesco, Udine.
STENODATTILOGRAFA contabile lunga pratica ufficio, offresi seria ditta. Cassetta 11249 C, UPI.
40-ENNE operaio specializzato saldatore autogenista elettrico meccanico pratica automobili, lunga esperienza, offresi qualsiasi lavoro garage anche guardiano, disposto trasferirsi, miti pretese. Cassetta 11369 C, UPI.
18-ENNE, impiegata, offresi cassiera o commessa, referenze. Cass 11361 C UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 15
CAMICIE su misura, lavorazione accurata. XXX Ottobre 13, Lavoratorio artigiano. 60324 CC
DATTILOGRAFA assume domicilio qualsiasi lavoro copiatura italiano francese inglese. Scrivere Cass. 11375 CC, UPI.
RADIOLABORATORIO Ditella, preferito competenti. Interpellateci: Mazzini 44, interno, tel. 93369. 24762 CC
SARTO uomo confeziona rivolta accuratamente, XXX Ottobre 13, Lavoratorio artigiano. 60324 CC

D — OFFERTE D'IMPIEGO — L. 15
APPRENDISTA cercasi, età 18-20. Presentarsi Ristorante Stazione Centrale, ore 11-12. 42543 D
CAPO ufficio importazioni esportazioni cercasi. Indispensabile lunga pratica ed esperienza aggiornata. Offerte precisando età, studi, lingue conosciute, posti occupati. Cass. 427 D UPI.
LAVORANTE barbiere I categoria cercasi. Via Cassa di Risparmio 3. 42545 D
LAVORANTE borse rete spago cercasi. Telefonare 6440. 42546 D
MAGAZZINIERE pratico alimentari cercasi. Offerte indicando età studi, posti occupati, referenze. Cass. 429 D. UPI.
MANICURE capace cercasi, Salone Carucci, Carducci 12. 42561 D
OPERAIE specializzate confezioni giacche soprabiti trench uomo cerc. Raffineria 3, Maco. 42433 D

E — RICH. CAMERE e PENS. — L.15
CAMERA vuota o mobiliata cercasi urgentemente. Cass. 11340 E, UPI.
CAMERA matrimoniale con uso cucina, cercasi. Tel. 29392. 42587 E
MOBILIATA o vuota, uso bagno, telefono, ingresso libero, cerca distinto commerciante. Telefonare 91-386. 42560 E
STANZA vuota cerca signora distinta, eventualmente pranzo. Cass. 11365 E UPI.
STANZA vuota o mobiliata cerca distinta con figlia impiegata, assenti tutto il giorno, paga mesi anticipati. Cassetta 11360 E, UPI.
STANZE, quartieri cercansi, pagansi spese, acquistasi mobilio. Nessuna spesa portatore. Palma, Goldoni 9 primo.

F — OFF. CAMERE e PENS. — L. 15
STANZA affittasi a distinto. Via Barbariga 3, terzo. 42559 F
STANZA 1-2 persone distinte affitt, eventualmente bagno, telefono; escluse donne. Indirizzo UPI 42591 F.

G — ISTRUZIONE — L. 15
TAGLIO cucito ricamo inizia 5 marzo Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20.

H — OGGETTI SMARR. E RINV. — L. 15
BORSA pelle gialla smarrita, pregasi rinvenitore fare recapitare documenti trattenendosi borsa, Bosco 24, Triggiani.
CANE rosso caccia setter-irlandese smarrito pressi Stazione Centrale. Mancia riportandolo Babich, Tivarnella 3.
PORTAFOGLIO smarrito Opicina pregasi riportarlo indirizzo internamente segnato, lauta ricompensa. 42590 H
ROSARIO madreperla, caro ricordo, smarrito. Mancia riportandolo sacristia S. Antonio Nuovo. 42583 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO paraggi Stazione Centrale, 4 stanze, soleggiate, accessori, scambierei con più piccolo. Dettagliare. Carta identità 198015, fermo posta Trieste.
STANZA lussuosa, bagno, cucina, altra signore solo affitt. Palma, Goldoni 9-I.
CAMERE 2 cucina mobiliato ripostiglio telefono uso bagno giardino affittasi distinti, con referenze. Cass. 11379 I UPI.

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 15
ABITAZIONE 3 camere anche periferia cercasi in affitto rilevando eventualmente mobili. Telefonare 29-852. 42317 L
BARCOLA Miramare Grignano appartamento o villa cercasi stagione estiva. Offerte Cass. 11290 L, UPI.
UFFICIO cercasi, 2 stanze indipendenti, con telefono. Scrivere Lanzotti, Torrebianca 6. 42565 L
UFFICIO 2 stanze preferibilmente vuote possibilmente telefono, cercasi subito. Telefonare 29-852. 42505 L

M — VENDITE D'OCCASIONE — L. 15
A. SCALDABAGNO gas Vaillant lavandini seminuovi, telefonare pomeriggio 91486.
BILANCIA Berkel vend. occasionissima. De Val via Roma 6, formaggeria. 42582 M
CANE lupo siberiano offro per accoppiamento. Telefonare 4654. 42584 M
CARRETTA a mano due ruote gommate vendesi. Telefonare 5087. 42554 M
CARROZZELLA sport molleggiata, passeggio bambino, vend. occas. Bosco 12, mag.
FILATELICO passaggio Trieste compera vende. Rossetti 17-I, ore 15-17.
ILLUSTRAZIONE Italiana annate 1931-32 vend. miglior offer. Cass. 11370 M UPI
MACCHINA scrivere Remington usata vendesi occas. Poliregionale, Coroneo 14.
MACCHINA cucire Nauman mobiletto vendo occasione. Stuparich 9, porta 6.
MACCHINE cucire garantite 9000 in poi
MACCHINARIO nuovo fabbricazione coperture ciclo vend. Scrivere Agenzia giornali, Latisana. 416 R
vend. Settefontane 12, interno. 42564 M
MACCHINE maglieria altre cucire d'ogni tipo vend. Settefontane 2, negozio.
PELLICCE tutti tipi colli volpi platinate argentate, lupi. Pellicce di zampe e teste persiano; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni, Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PELLICCIA zampe persiano misura grande vend., giacche grigie e marron. Torrebianca 37. Dell'Orto, pianoterra.
PELLICCIA nera zampe persiano, volpe argentata, vestito nero pura lana vend. Pacinotti 4, pt. 42575 M
PELLICCIA marron figura snella bolero entrambi nuovi, stufa vend. Telef. 83-03.
RADIO Philips, nuova, vend., prezzo irrisorio. Scussa 5-III, destra. 42581 M
TRENCH, cappotto, cappello ragazzo dodicenne usati vend. Tel. 91110. 42556 M
VASCA ghisa vendesi. Bonetti Riccardo, Tigor 11, presso Tomasi. 42400 M

N — ACQUISTI D'OCCASIONE — L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A. tel. 8008. 42547 N
DECAUVILLE 2 locomotori 60 vagoncini, binario, escavatrice a pala cerc. Cassetta 11359 N, UPI.

NN — MOBILI e PIANOFORTI — L. 15
ATTENZIONE! Sposi, prima di acquistare matrimoniali visitateci, senza obbligo d'acquisto; qui troverete i prezzi più imbattibili. Vendite anche con facilitazioni di pagamento. Ginnastica 37 A (angolo Gatteri, linea tranviaria 11).
CAMERA pranzo lussuosa garantita stagionata vendesi occasione, Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 42543 NN
CAMERA matrimoniale vend. Via Crispi 46, angolo Gatteri. 42568 NN
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi, Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12 mezz., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38 vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE nuova moderna occasione vende falegname via Tesa 37.
MATRIMONIALE noce scura bellissima, 4 porte, panniforti, occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALE moderna due armadi 75 mila vend. Fornace 3, falegname.
MATRIMONIALE nuova garantita prezzo di concorrenza, vende falegname, via della Tesa 37. 42189 NN
MATRIMONIALI 70.000, cucine 60.000, salotti, ultimi modelli 40.000. Tarabochia 6.
MOBILI camere chiare scure, cucine modernissime, prezzi ribassati vend. Fonderia 3, primo. 42523 NN
PIANINO marca tedesca corde incrociate, piastra metallica, ottimo, vend. Toti 7, porta 11, D'Amore. 42595 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 003 NN
POLTRONE barbiere metallo imbottite pelle ultimo modello, Esclusività Tarabochia 6. 42332 NN

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40 112233 O
ARGENTO brillanti oro monete acqu st., disimpegno polizze. Signoretto, Corso 2.
ARGENTO oro acqu sto, disimpegno polizze, pago massimo, Orologeria Svizzera, Corso 23. 42371 O
CUSCINETTI a sfere troverete alla FEIT, via Rodi 2, Torino. 5186 O

P — RAPPR. PIAZZ. VIAGG. — L. 15
PIAZZISTI introdotti alimentari, drogherie, vini, cere. Offerte precisando età, posti occupati, referenze. Cassetta 428 P Unione Pubblicità.

Q — AUTO MOTO-CICLI SPORT — L. 25
FIAT 1500 Topolino HL vend. Ananian 7, officina. 42541 Q
FURGONCINO Fiat 500 ottimo stato vend. Calea, Sonnino 24, tel. 90441.
TRICICLO trasporto vend. Tel. 93527.

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 30
RAPPRESENTANTE con ufficio centrico cerca socio con serie rappresentanze. Cassetta 11378 R, UPI.
NEGOZIO vasto centrale due fori cedesi. Tel. 46-62. 42515 R
NEGOZIO centro arredato con o senza licenza, mq. 170 telefono luce acqua, cedesi migliore off. Cass. 11350 R UPI.
RIVENDITA giornali rileverebbesi. Offerte Cass. 11376 R, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. PRENOTAZIONI AUTOPULLMAN LUSSO PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARIO PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso riscaldato Autostradale nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 7.15 via MANTOVA, CREMONA, PIACENZA; VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - VERONA - varie corse giornaliere.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) martedì, venerdì
UDINE - giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriale), ore 8, 13.30 (festivo).
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE - CORTINA - BRUNICO - CORVARA - martedì, giovedì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO - mercoledì, sabato ore 6.15.
TRENTO - BOLZANO - VALGARDENA - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato.

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RONDINE AUTOPULLMAN LUSSO riscaldato MILANO lunedì, mercoledì, sabato ore 20; GENOVA sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prezzo speciale andata-ritorno 5500. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I, Tel. 64-41.
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

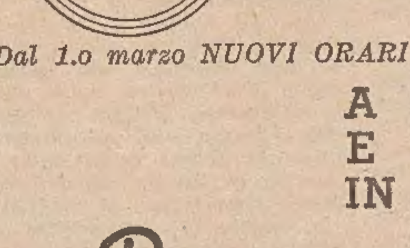
ISTITUTO NAZ TRASPORTI TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 12.30; ROMA trisettimanale: 12.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: ore 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 3443, 4297, 5823.

QUAL'E' IL SEGRETO dell'attrattiva di molte donne?
Lo splendore del sorriso

Il Dentifricio Colgate è perciò un ausilio prezioso: mantiene ai denti il naturale candore, profuma durevolmente l'alito, ravviva la bellezza del sorriso.

DC/O/I N°17
PALMOLIVE S.p.A.-MILANO

La M/N "SOBIESKI„
della GDYNIA AMERICAN LINE
effettuerà dal 7 al 15 marzo 1948
UNA CROCIERA MEDITERRANEA
da Genova - Napoli per Malta - Tunisi
Prezzi minimi:
I classe Doll. 100
Cabin class Doll. 80
Tourist class Doll. 65
SI ACCETTANO PAGAMENTI IN LIRE ITALIANE
Informazioni e prenotazioni:
FRATELLI COSULICH
TRIESTE: Piazza S. Antonio 1 — Telef. 51-61, 86-76
AGENTI GENERALI



SISA Linee Aeree
Dal 1.o marzo NUOVI ORARI
ANDATA E RITORNO IN GIORNATA
a Roma con permanenza di ore 6.30
a Milano con permanenza di ore 6
Informazioni e prenotazioni posti
TRIESTE: AGENZIA SISA - Piazza S. Antonio 1 - Tel. 5161
UDINE: AGENZIA PARETTI - V. Mercatovecchio - Tel. 2285
GORIZIA: AGENZIA BIBI - Via IX Agosto N. 7
e presso tutti gli Uffici Viaggio

LEGNA da ARDERE: Consorzio Agrario - Tel. 4853

La Ditta MARIO COSTA di NOVARA DIFFIDA chiunque di vendere formaggi consimili valendosi del nome del suo prodotto
Dolcificato Costa
FORMAGGIO ALLA CREMA (GORGONZOLA)
I consumatori si accertino e controllino la marca impressa sulla carta stagnola che avvolge il formaggio.
Rappr. GIACOMO PALAZZO Via Piccardi 54 - Tel. 90792

Nella ricorrenza di 40 anni di matrimonio dei coniugi

MARIA D'OLIVO e GIOVANNI MAGRIS

i FIGLI, la NUORA, i GENERI e i NIPOTI augurano loro ogni felicità per lungo tempo ancora.

Ricorrendo il 25.o anniversario di matrimonio di

ANGELA e GUIDO METON

i migliori auguri di ogni bene e felicità dal figlio GIORGIO e amico CLAUDIO.

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

CHIEDETE OVUNQUE
ORVIETO SOLE TEL. 4197

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa 10, Tel. 6167
ore 16-17 e 19.30-20.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58.48

Certificati cittadinanza
DOCUMENTI - PRATICHE VARIE
COPISTERIA - TRADUZIONI
UTAT
VIA IMBRIANI N. 11
GALLERIA PROTTI 2
SALA PUBBLICITARIA